

Allo studio un circuito ibleo in grado di attirare un flusso turistico che è in espansione del cinque per cento l'anno

## 2010, la provincia sbarca sul pianeta golf

Previsti tre green a Donnafugata, Kastalia e in contrada Cucca Punti a Ispica

**Giorgio Antonelli**

Nel 2009 si aprirà una nuova "frontiera" nella provincia iblea. Sarà quella del turismo e potrebbe rappresentare un'autentica panacea per l'economia locale. Nel corso del nuovo anno, infatti, si completeranno tre nuovi campi da golf (a Kastalia, al Resort Donnafugata e a Ispica), tutti ad altissimo livello, che garantiranno flussi di turisti di elevato standing. L'operatività, in questo caso, sarà garantita solo nel 2010 per i ritardi che si sono accumulati negli iter tecnico-burocratici, ma la campagna promozionale non tarderà a partire. Ma soprattutto, già nel 2009, saranno operativi l'aeroscalo di Comiso e il nuovo porto di Marina di Ragusa. Strutture, in particolare lo scalo aeroportuale, che consentiranno finalmente di abbattere lo storico gap (e la distanza geografica) che separa la provincia iblea dal resto del Continente.

Ragusa conta, così, di intercettare il trend in costante crescita (5 per cento l'anno) del turismo golfistico. La struttura più imponente (il «Donnafugata Resort») sorgerà in contrada Piombo. Si tratta di un villaggio turistico di una multinazionale spagnola che ha però già attivato importanti collaborazioni con gruppi siciliani. Il green sarà con 18 buche, l'albergo avrà 211 camere. Altrettanto importante l'investimento che trasformerà a Ispica contrada Cucca Punti. Anche in questo caso il campo di golf con un percorso di 18 buche sorgerà nel contesto di un villaggio turistico. Di dimensioni più ridotte, il green che completerà la già ricca offerta del villaggio «Kastalia».

Il 2009 sarà, dunque, l'anno della svolta e bisognerà partire con il piede giusto. Anche se le infrastrutture saranno funzionanti solo con il decorso dei mesi e le nuove attrazioni turistiche (per l'appunto, i campi di golf, che saranno certamente riuniti in un unico affascinante circuito) saranno operative solo dall'anno successivo, così come nuove strutture ricettive di elevato standing, in corso di completamento lungo la riviera, occorre porre subito le

basi per essere presenti all'appuntamento.

Sinergia tra gli enti locali e destagionalizzazione sono le parole d'ordine tra gli addetti ai lavori. Rosario Dibennardo, presidente di **Federalberghi** e Conf-turismo, nonché consigliere della **Camera di commercio** delegato al turismo, fa il punto della situazione: «Siamo davvero arrivati ad un bivio: l'aeroporto di Comiso sarà presto ultimato ed entro l'estate si appronteranno le procedure di volo, si da garantire i primi decolli e atterraggi entro l'anno. Renato Ferrano, direttore dell'aeroporto di Fontanarossa e del Magliocco, infatti, pensa di approntare i primi pacchetti per la fine dell'anno che verrà. In estate sarà pienamente operativo anche il porto di Marina. Reiteriamo, perciò, con forza la richiesta alla Provincia di approntare la viabilità di collegamento che è assolutamente indispensabile. È bene dire che ristoratori e albergatori sono già pronti all'appuntamento: in terra iblea non mancano le strutture ricettive, anzi ce ne sono in abbondanza. Occorre, però, puntare sulla destagionalizzazione che, nel clima temperato, trova dalle nostre parti una assoluta peculiarità. Non possiamo pensare di ospitare i turisti solo a luglio ed agosto: in quel caso, occorrerebbe moltiplicare le strutture che però, per il resto dell'anno, farebbero la... fame».

La provincia ha un altro grande traino: quello di Montalbano, sbarcato nel Regno Unito e persino in Svezia e Danimarca.. Ma presto si farà leva su altri *appeal* straordinari: «L'Isnart - spiega ancora Rosario Di Bennardo - ha emanato un nuovo bando per la concessione del marchio di qualità a 20 alberghi e a 35 ristoranti. Ciò avverrà tramite **Unioncamere** e l'**ente camerale** locale ha fissato la scadenza per il 18 dicembre. Si tratta di concessioni assolutamente riservate, di grande prestigio, soggette a rinnovo annuale, a cui si guarda con grande attenzione nel mondo del turismo che conta. Basti pensare che nella provincia di Catania solo cinque o sei strutture ne hanno beneficiato. Se vogliamo puntare

ad un turismo d'élite, non possiamo abdicare a questi riconoscimenti». ◀

